

Giornata della memoria per i servitori della Repubblica caduti nell'adempimento del dovere

Milano, 16 febbraio 2016

Signor Presidente del Consiglio,

Colleghi Consiglieri,

Assessori,

Autorità civili e militari:

sono lieto di presenziare oggi a questa cerimonia in occasione della *Giornata della memoria per i servitori della Repubblica caduti nell'adempimento del dovere*, istituita da una nostra legge regionale del 2004.

Dal 2005 infatti la Lombardia si è impegnata a dare un segno concreto di vicinanza ai Servitori della Repubblica e a testimoniare la nostra volontà di non dimenticare quanti

di loro sono caduti vittime del terrorismo, della mafia e di ogni altra forma di criminalità.

Il loro ricordo non deve essere una mera formalità, ma un atto voluto, sentito e condiviso da parte del mondo delle Istituzioni e da tutte le Associazioni qui presenti.

La Giornata della memoria rende onore ai caduti

Queste persone hanno trovato la morte mentre svolgevano il loro dovere, dando il loro fondamentale contributo alla costruzione del bene comune. Quella di oggi è una giornata che commemora il loro sacrificio e rende onore al loro coraggio, al loro spirito di sacrificio e alla loro abnegazione.

La criminalità organizzata è una minaccia costante nella nostra società, che erode alla base il nostro senso di giustizia e il nostro Stato di diritto. Da Ministro

dell'Interno ho potuto toccare con mano la dedizione di quanti hanno dedicato la loro vita al suo contrasto.

Persone di alto valore civile e morale, che hanno scelto di servire la collettività indossando la divisa per tutelare la nostra sicurezza.

Le Forze dell'Ordine sono un baluardo della nostra democrazia e della nostra convivenza civile. Sono un baluardo contro chi vuole sostituire le regole con il sopruso e la prepotenza.

Vorrei ricordare in particolare un uomo che ha dato tutto per contrastare la criminalità e i suoi soprusi, l'ex Capo della Polizia, **Antonio Manganelli**, venuto a mancare ormai quasi tre anni fa. Il suo esempio deve spronarci nel fare sempre di più per combattere il crimine.

Qui presenti oggi ci sono i familiari dell'agente di Polizia urbana **Nicolò Savarino**, del carabiniere **Giovanni Sali**, e la signora Gabriella Vitali, moglie del poliziotto **Luigi D'Andrea**.¹

Il mio pensiero in questo momento è rivolto soprattutto a loro e al loro dolore. I cittadini e le Istituzioni vi sono vicini. Il gradimento espresso da parte del popolo lombardo per l'operato delle Forze dell'Ordine è sempre stato costante, ed è il miglior riconoscimento alla loro memoria.

Un importante riconoscimento della bontà del lavoro che facciamo come Istituzioni nel settore della pubblica

¹ **Nicolò Savarino**, agente di polizia urbana, fu tragicamente ucciso travolto da un'automobile guidata da un rom minorenne durante un controllo il 12 gennaio 2012 a Milano. **Giovanni Sali**, carabiniere, fu ucciso da due colpi di pistola il 3 novembre 2012 a Lodi, mentre era in servizio. **Luigi D'Andrea**, poliziotto medaglia d'oro al valore civile, fu freddato al casello di Dalmine (BG) dal pluripregiudicato Renato Vallanzasca, il 6 febbraio 1977.

sicurezza lo abbiamo avuto di recente con la nomina del Questore di Milano, **Luigi Savina**, a Vicecapo della Polizia. Ho già espresso personalmente i miei auguri per il suo nuovo incarico, ma voglio ribadire pubblicamente la **volontà mia e della mia Giunta a collaborare ancora più concretamente con lui e con la Polizia.**

La Regione ha istituito **un'altra giornata, che celebreremo di qui a un mese, quella regionale dell'impegno contro le mafie e in ricordo delle vittime.**

Ma il segno più concreto della nostra vicinanza alle vittime e ai loro familiari lo abbiamo messo in pratica con **la nostra legge n.6 del 2015 detta "Sicurezza e legalità".**

Tra le disposizioni contenute nel testo ci sono **interventi a sostegno delle vittime dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata per 200mila euro in 3**

anni, e altri **100mila euro** per le spese per gli interventi di assistenza e aiuto ai familiari delle vittime, e, infine, **300mila euro** per le iniziative per la diffusione della cultura della legalità.

Sempre a questo riguardo abbiamo approvato, nella Giunta del 28 gennaio scorso il **Piano triennale di Prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018**, che ha la finalità di rafforzare ulteriormente il contrasto all'illegalità e diffondere la cultura della trasparenza anche all'interno della Pubblica Amministrazione.

La Giornata della memoria si celebra oggi ma per me, e per la Regione che ho l'onore di presiedere, l'esercizio del ricordo non è solo relegato a questa cerimonia. Ogni giorno dobbiamo lavorare e cooperare con le altre Istituzioni – e con i nostri cittadini! – per rendere la nostra

Regione sempre più impermeabile al malaffare e alla criminalità.

Grazie.